



ANNO 3 numero 1

Giornale ad uso interno a distribuzione gratuita

Nocera Inferiore, 11 marzo 1988



# Era malamente Gegè ...

di Diogene

Antonio marcava poco; giocava all'olandese. E *La Volpe* non aveva problemi: il giornale usciva sistematicamente ogni settimana.

Ma il gioco olandese di Antonio era solo spettacolare: i risultati si facevano attendere.

Ed ecco che arriva Gegè, assertore di un gioco corale ma che non lascia nulla al caso. Marcature fisse, è vero, ma a zona ... e *La Volpe* qualche battuta a vuoto l'accusava.

Il giornale usciva e non usciva. Gegè marcava ... ma il giornale usciva, in ritardo ma usciva ...

Poi è arrivato Bob. Tattica stravolta; marcamento ad uomo, marcamento stretto, un poi come il Padova di Blason e Scagnellato dell'indimenticato Nereo Rocco. Tutti dietro a lavorare e marcatura ferrea sull'avversario.

Così è andato in tilt tutta la redazione della **Bancarella** e *La Volpe* ha perduto lo smalto di una volta.

Ogni tanto, appena tenta una sortita in avanti, viene immancabilmente bloccato dallo stopper.

Era malamente Gegè ...

*La Volpe* si lamentava; Gegè non era proprio tenero, però il giornale usciva, non regolarmente ma usciva.

E adesso?

Il giornale non esce più e per giunta *La Volpe* viene irrimediabilmente bloccato ogni qual volta tenta di venire in avanti e tenta di proporre la edizione del giornale...

Ed allora la domanda sorge spontanea: era veramente malamente Gegè???

*Eravamo assenti da più di un anno. Gli aumentati impegni di lavoro, una certa desuetudine verso un impegno del tutto diverso da quello bancario ci avevano tenuti lontani dalla "edicola".*

*Il pretesto è venuto alla partenza di due amici che ci lasciano per raggiungere altri posti di lavoro.*

*Partire è un po' come morire; hai voglia di fare buoni propositi, hai voglia di promettere "sai, ci dobbiamo rivedere, poi ti vengo a trovare". Il crocevia della vita ti divide, implacabilmente, cancellando con il tempo che trascorre veloce, tutti i migliori propositi.*

*Questo giornale, quindi, ritorna nel giorno dell'addio. Il proposito è quello di essere più puntuale, palestra di idee e di ironia, come nelle intenzioni di chi lo ha ideato e successivamente realizzato.*

**Antonio giocava all'olandese**

**Gegè a zona**

**Bob all'italiana con marcature strette**



## LA BANCARELLA

Periodico del C.R.A.L.  
BANCO DI NAPOLI  
Nocera Inferiore

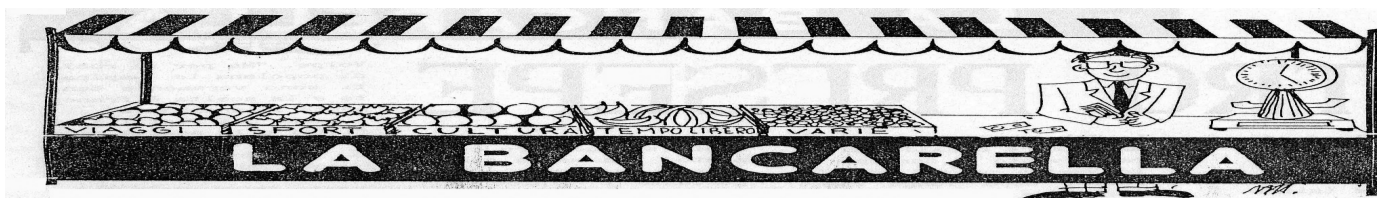
**Direttore responsabile**  
Nino Ruggiero

**Redazione:**  
Giovanni Selvino  
Ferdinando Calviello

**Tipografia e distribuzione:**  
Ciccio Scannapieco  
Antonio Gambardella



## “Me ne vado al Sestriere”



QUESTA NOTIZIA DI ALFONSO CONTAVDO CHE VIENE AV SEVSTVIEVE MI SCOMPI SCIA .....



C'è chi parte per lavoro e c'è chi parte per diletto. Alfonsino Contaldo, ex Fonzone, se ne va per una settimana al Sestriere, praticamente in casa dell'Avvocato, per cimentarsi sulle nevi. Per prima cosa però dovrà imparare a rimanere in piedi sugli sci ...

## ATTIVITA' DEL C.R.A.L.

# GITA A VENEZIA E SAN MARINO

L'attività del CRAL non si ferma. Per i giorni 23, 24 e 25 aprile è in programma una gita a Venezia e San Marino. Hanno aderito numerosi soci ed è già stato raggiunto il numero minimo dei partecipanti. La gita prevede la sosta per due giorni al Lido di Jesolo, con puntate a Venezia in traghetto. Per il 25 invece trasferimento a San Marino con pranzo in un ristorante tipico della zona.

## BANCARI, NON BANCHIERI



“Siamo bancari, non banchieri”. Lo dobbiamo affermare con forza dopo l'ennesimo tentativo di far passare la nostra categoria come “privilegiata” per retribuzioni definite invidiabili.

Poi ci si è messo anche il Ministro del Tesoro, Giuliano Amato, il quale ha invitato Banche e Casse di Risparmio a non firmare contratti integrativi troppo onerosi che finirebbero per portare il settore fuori dalla “compatibilità della politica economica nazionale”. Un monito, quindi, a non allargare i cordoni della borsa.

Le reazioni, a questo punto, da parte dei sindacati, non si sono fatte attendere.

La nostra categoria si è fatta sentire ed ha puntualizzato, con vari interventi in più sedi, che in un festival di iniziative di partiti e Parlamento che massacrano la finanziaria, è assurdo tirare in ballo i vincoli economici in modo specifico.

Inoltre bisognerà una volta per sempre chiarire che la polemica sugli stipendi dei bancari è discorsiva in quanto non si tiene conto del grado di specializzazione degli addetti, della responsabilità patrimoniale dei dipendenti, del livello di efficienza e produttività. Un corretto confronto dovrebbe infine essere fatto tra le retribuzioni nette dei lavoratori che svolgono le medesime mansioni.

## Teatro, che passione!



Visto che non si potevano dare all'ippica a causa del cattivo tempo e del freddo che imperversa, alcuni colleghi si sono dati al teatro.

Li hanno accolti ambienti caldi, tipicamente salottieri, prima a Pagani, poi a Nocera Superiore, infine ad Angri. Di recitazione è meglio non parlarne ... a Pagani li hanno sopportati ed anche incoraggiati. Ma è anche normale, pensate: c'erano tutti i familiari degli attori. Mogli, figli, cugini, nipoti, persino qualche nonno...

Così gli applausi si sono sprecati ed i “nostri” ci hanno creduto veramente; tanto ci hanno creduto che hanno poi pensato di andare anche in trasferta ...

E qui casca l'asino! I parenti, nelle trasferte di Nocera Superiore ed Angri hanno disertato; qualcuno teneva il nonno con l'influenza, qualche altro i figli con il raffreddore.

Non vi diciamo per carità di Patria come sono stati accolti alle varie battute! **La Volpe** che ad Angri “giocava in casa” si è salvato in calcio d'angolo: la Chiesa è sempre Chiesa ed il **fratello reverendo** lo aveva ben detto nella predica. “**Bisogna fare la claque per mio fratello Johnny, venite tutti quanti numerosi ...**”

Così **La Volpe** si è salvato mentre gli altri arrancavano alla ricerca di un'anima buona che facesse passare per ... buona una battuta con qualche applauso ...

**Liberuccio** dalle quinte suggeriva a più non posso “**muovetevi, non fatemi fare brutte figure .. la parte oramai dovrete saperla a memoria ...**”

E' una parola! Tra **Gegé**, impegnato fra pratiche di fido e dizione e **Bob**, fine dicitore di napoletano “fiorentino”, non si è capito più nulla.

Il più bravo è stato senza dubbio **Vincenzino Carbone**: doveva dormire ed ha dormito veramente bene. Alla fine, con il sipario oramai chiuso, l'hanno dovuto svegliare.

Ironia a parte, l'iniziativa teatrale è perfettamente riuscita. Attori tutto bravissimi e scene impeccabili dipinte dalla fresca vena artistica della moglie dell'instancabile **Stanzionovich**.

Ottima, infine, la regia e la felice vena di **Liberuccio**.